



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PIANURA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

L'obiettivo del progetto, per contribuire alla piena realizzazione del programma e in riferimento all'obiettivo dell'AGENDA 2030 (Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età) è quello di **potenziare le attività dei trasporti di emergenza, sanitari e sociali svolti sul territorio dalle sedi di progetto.**

Tale obiettivo sarà raggiunto incrementando la disponibilità di equipaggi per questi tipi di interventi, la cui richiesta risulta in costante aumento soprattutto in orario diurno infrasettimanale.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Possiamo stimare degli obiettivi numerici di aumento dei servizi svolti relativi alle attività sul territorio, sia in base alla situazione di partenza di mancata copertura di servizi rimasti invariati, sia di maggior disponibilità di offrire al territorio la propria disponibilità.

N°	Sede di attuazione del progetto	Comune	Totale servizi 2024	Aumento stimato servizi
1	PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE - SEZ CASALMAGGIORE	CASALMAGGIORE (CR)	5948	3-5%
2	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE CASTELLEONE	CASTELLEONE (CR)	5200	3-5%
3	P.A.S.V. CROCE VERDE CITTA' DI CREMA ONLUS	CREMA (CR)	4696	4-6%
4	CORPO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CREMONA	CREMONA (CR)	12951	3-5%
5	PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE	SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)	5948	3-5%
6	CROCE VERDE SONCINO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA	SONCINO (CR)	6953	3-5%
7	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE CASALESE CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO (LO)	3661	4-6%
8	P.A.V. CROCE VERDE MANTOVA ODV	MANTOVA (MN)	12892	3-5%
9	PORTO EMERGENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ONLUS	PORTO MANTOVANO (MN)	5750	3-5%
10	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUISTELLO ONLUS	QUISTELLO (MN)	3920	4-6%
11	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGLIO PO	VIADANA (MN)	5660	3-5%
12	CROCE VERDE PAVESE	PAVIA (PV)	12235	4-6%
13	CROCE AZZURRA ROBBIESE	ROBBIO (PV)	5940	3-5%
14	VOLONTARIATO SAN ROCCO ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' E ASSISTENZA PUBBLICA VALLE LOMELLINA	VALLE LOMELLINA (PV)	3987	4-6%

Obiettivi aggiuntivi per gli operatori volontari con MINORI OPPORTUNITA'

Aiutare i giovani con bassa scolarizzazione, offrendo loro la possibilità di ampliare le conoscenze e i titoli al fine di arricchire il proprio curriculum e la propria esperienza di competenze spendibili nel futuro in ambito personale e lavorativo.

Favorirne l'integrazione nella società e all'interno dell'associazione attraverso l'identificazione dei bisogni, potenziando le motivazioni e offrendo supporto nei percorsi di apprendimento.

Valorizzare questa tipologia di giovani facendo emergere in loro la consapevolezza delle capacità proprie ed acquisite attraverso il sostegno formativo ricevuto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi verranno svolte le stesse attività.

Nella sola sede di Volontariato San Rocco Valle Lomellina non è prevista l'attività "a" in quanto non titolari di convenzione per il servizio di Emergenza Urgenza 118

In tutte le sedi i volontari di Servizio Civile Universale collaboreranno strettamente con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia su alcune tipologie di servizi.

Nel corso del periodo potranno svolgere **tutte o in parte** le seguenti attività, secondo le necessità del territorio, delle esigenze di servizio e del grado di formazione raggiunto:

- a) emergenza-urgenza
- b) trasporto sanitario (per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
- c) servizi sociali (trasporto disabili, assistenza anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)
- d) centralino

Attività	Servizio	Ruolo	Descrizione
a)	Emergenza Urgenza	<ul style="list-style-type: none">- Autisti c/brevetto soccorritore 118- Soccorritori certificati 118	Intervento in situazioni di emergenza che mettono in immediato pericolo la vita dei pazienti. Es. Incidenti stradali, malori di varia natura ecc. Il servizio è svolto da 1 autista Soccorritore e da 2 Soccorritori Esecutori certificati. Può essere inserito un quarto componente dell'equipaggio (soccorritore o in formazione). L'attività prevalente a cui saranno chiamati sarà quella di terzo in equipaggio, quindi faranno sempre riferimento al Capo Servizio ed all'autista. Prima di poter diventare terzi dovranno però superare un periodo come quarti (osservatori) in cui l'equipaggio cercherà di comprendere lo stato di crescita dei Volontari. Si tratta di interventi in Emergenza, quindi è necessario che la preparazione tecnica sia portata ad alti livelli.
b)	Trasporto sanitario	<ul style="list-style-type: none">- Autisti servizi secondari- Accompagnatori servizi di ambulanza	Sono trasporti sanitari non urgenti, si tratta di trasportare pazienti da o presso ospedali o altre strutture per ricoveri, dimissioni, somministrazione di terapie, esami clinici, ecc. I servizi sono svolti da 2 o 3 Volontari Soccorritori. I Volontari in Servizio opereranno sia da autisti che da soccorritori. Inizialmente con il ruolo di osservatore. Questi servizi devono coniugare in modo coerente la parte tecnica con quella umana.
c)	Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none">- Autisti servizi sociali- Accompagnatori servizi di trasporto	Si tratta di servizi di utilità sociale non sempre direttamente afferenti alle tematiche sanitarie, che possono andare dal trasporto di portatori di handicap verso istituti scolastici o luoghi di lavoro, alla consegna di pasti, spesa o farmaci a domicilio.

			I servizi vengono svolti da 1-2 persone a seconda del tipo.
d)	Centralino e Telesoccorso	- Centralinisti	Risposta telefonica per la ricezione dei servizi dei punti a), b), c). Consiste nel ricevere le chiamate, trasmettere i dati secondo le procedure che verranno date durante il percorso formativo dedicato. Per quanto riguarda la gestione delle telefonate per il punto a) si procede all'attivazione dell'equipaggio in stand-by presso la sede. Per quanto concerne i servizi del punto b) e c) si tratta dell'accettazione della richiesta servizi e dell'organizzazione del turno che effettuerà gli stessi attraverso il reperimento del personale attraverso contatto telefonico. In questo tipo di attività i volontari in Servizio potranno affinare elementi organizzativi.

Descrizione delle attività

- a) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale idoneamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona legato ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).

Il servizio viene svolto in rete con le Centrali Operative 118 strutturate a livello provinciale, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.

Le Associazioni pertanto operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera che può variare da poche sino alle 24 ore continuative 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile saranno chiamati, al termine dell'intero percorso formativo previsto dalle normative della Regione Lombardia ad operare sui servizi di emergenza.

- b) Per **trasporti sanitari** si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono le condizioni di emergenza e urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente.
- c) Una seconda differenza dall'emergenza risiede nel fatto che in questo tipo di servizi risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente
- I servizi si svolgono prevalentemente durante il giorno.
- Compito dei giovani sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

- d) La terza attività – **servizi sociali** – comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni spesso non meno vitali. Il trasporto disabili consiste nell'accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni. Anche in questo caso il rapporto instaurato con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti.

Le medesime considerazioni valgono anche per i servizi di assistenza agli anziani e per la consegna dei pasti, della spesa o dei farmaci a domicilio. Questa tipologia di servizi di welfare leggero è sempre più richiesta, in particolare in seguito all'introduzione delle limitazioni imposte in seguito alla recente diffusione del virus Covid19. Disabili, quarantenati, persone con più di 65 anni, che non hanno il supporto di amici, parenti o figure di riferimento si trovano costretti ad appoggiarsi alle reti territoriali per usufruire di questa tipologia di servizi.

Un ultimo fattore, comune a tutte le attività descritte, è quello della tutela della dignità delle persone mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare

innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

- e) Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le P.A.. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili. Relativamente al servizio del telesoccorso, si tratta di un servizio di grande importanza sia in termini di sicurezza che in termini di possibilità di dialogo e di compagnia consentendo di rompere quei circoli di solitudine che sovente attanagliano le persone anziane. Qui il compito sarà quello di raccogliere le eventuali chiamate di emergenza ma soprattutto quello di instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e di ascolto con gli utenti del servizio.

Altri elementi che caratterizzano l'attività dei volontari

- Conduzione dei mezzi (ambulanze e vetture)

Tra le attività proposte dal progetto è prevista la possibilità della guida dei mezzi delle sedi locali di progetto, attività da intendersi riservata a coloro che sono in possesso dei requisiti per la guida del relativo mezzo.

Per tutti coloro che si renderanno disponibili alla guida dei mezzi associativi è previsto lo svolgimento di una o più prove interne di guida, effettuate sotto la supervisione di un responsabile dell'Associazione. L'abilitazione alla guida dei mezzi associativi è rimessa all'insindacabile decisione dell'Ente, e può essere revocata in qualsiasi momento

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1. È richiesta la disponibilità a garantire la flessibilità oraria a causa della variabilità dei tempi di realizzazione dei servizi
2. È richiesta la disponibilità a svolgere turni di servizio articolati su cinque giorni alla settimana (i giorni di riposo non coincidono necessariamente con il sabato/domenica) nella fascia oraria 6.00 – 23.00.
3. Poiché la maggior parte dei servizi riguardano il trasporto sul territorio, si richiede la disponibilità allo spostamento ed eventualmente alla guida degli automezzi dell'ente.
4. Per norme relative alla sicurezza è fatto obbligo indossare divisa associativa, le calzature antinfortunistiche, il cartellino di riconoscimento e i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (guanti, caschi, occhiali protettivi, mascherine chirurgiche/FFP2/FFP3 ecc.) in funzione della tipologia del servizio, delle procedure Regionali e associative, esposte in fase di formazione ed indicate dal personale esperto in servizio, con particolare attenzione all'evoluzione del rischio biologico legato al COVID 19.
5. Per osservanza della legge sulla privacy, è richiesta riservatezza per quanto attiene i dati e le informazioni in merito a persone oggetto dei servizi e alle attività dell'Ente.

Monte Ore Annuo 1145 ore
Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE - SEZ CASALMAGGIORE	CASALMAGGIORE (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE CASTELLEONE	CASTELLEONE (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
P.A.S.V. CROCE VERDE CITTA' DI CREMA ONLUS	CREMA (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
CORPO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CREMONA	CREMONA (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE	SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
CROCE VERDE SONCINO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA	SONCINO (CR)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE CASELESE CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO (LO)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona

P.A.V. CROCE VERDE MANTOVA ODV	MANTOVA (MN)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
PORTO EMERGENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ONLUS PORTO MANTOVANO	PORTO MANTOVANO (MN)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUISTELLO ONLUS	QUISTELLO (MN)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGLIO PO ONLUS VIADANA	VIADANA (MN)	Presso Croce Verde Viadana o Croce Verde Mantova o Croce Casalese o Croce Verde Cremona
CROCE VERDE PAVESE	PAVIA (PV)	Presso Croce Verde Pavia o Croce Azzurra Robbiese o AVIS Cologno Monzese
CROCE AZZURRA ROBBIESE	ROBBIO (PV)	Presso Croce Verde Pavia o Croce Azzurra Robbiese o AVIS Cologno Monzese
VOLONTARIATO SAN ROCCO ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' E ASSISTENZA PUBBLICA VALLE LOMELLINA	VALLE LOMELLINA (PV)	Presso Croce Verde Pavia o Croce Azzurra Robbiese o AVIS Cologno Monzese

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Entro il 90° giorno: 50

Entro il terz'ultimo mese: 22

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE - SEZ CASALMAGGIORE	CASALMAGGIORE (CR)	Presso propria sede o CV Viadana
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE CASTELLEONE	CASTELLEONE (CR)	Presso propria sede o CV Viadana
P.A.S.V. CROCE VERDE CITTA' DI CREMA ONLUS	CREMA (CR)	Presso propria sede o Croce Verde Soncino
CORPO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CREMONA	CREMONA (CR)	Presso propria sede o Croce Verde Soncino
PUBBLICA ASSISTENZA PADANA SOCCORSO SAN GIOVANNI IN CROCE	SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)	Presso propria sede o CV Viadana
CROCE VERDE SONCINO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA	SONCINO (CR)	Presso propria sede
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE CASELSE CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO (LO)	Presso propria sede
P.A.V. CROCE VERDE MANTOVA ODV	MANTOVA (MN)	Presso propria sede o Porto Emergenza
PORTO EMERGENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ONLUS PORTO MANTOVANO	PORTO MANTOVANO (MN)	Presso propria sede o Croce Verde Mantova
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUISTELLO ONLUS	QUISTELLO (MN)	Presso propria sede o Croce Verde Mantova
PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGLIO PO ONLUS VIADANA	VIADANA (MN)	Presso propria sede
CROCE VERDE PAVESE	PAVIA (PV)	Presso propria sede
CROCE AZZURRA ROBBIESE	ROBBIO (PV)	Presso propria sede o Croce Verde Pavia
VOLONTARIATO SAN ROCCO ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' E ASSISTENZA PUBBLICA VALLE LOMELLINA	VALLE LOMELLINA (PV)	Presso propria sede o Croce Azzurra Robbiese o Croce Verde Pavia

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Prove pratiche individuali e di squadra
- Simulazioni role-play
- Schede di valutazione in itinere
- Dispense/manuali/materiali multimediali
- La parte teorica del Corso A potrà essere somministrata online in modalità sincrona per un numero massimo di circa 20 ore (27% del totale formazione specifica)

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

CORSO A (Corso di formazione per Addetto Trasporto Sanitario)

OBBIETTIVO:

Sviluppare conoscenze teoriche e abilità pratiche per la mobilitazione del paziente che, affetto da patologie anche in fase acuta, necessita di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

PERCORSO FORMATIVO:

- A- Presentazione Del Corso
- B- Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto

- C- Cenni di anatomia e fisiologia
- D- Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare
- E- Approccio psicologico e relazionale con le persone malate
- F- Valutazione e iniziale trattamento al paziente
- G- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione
- H- Il trasporto in ambulanza

OBIETTIVI SPECIFICI:

Al termine del percorso formativo l'Addetto al TS deve essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- garantire il trasferimento e il trasporto della persona assistita, in sicurezza, sui possibili diversi mezzi di trasporto sanitario e sanitario semplice (auto, furgonati, ambulanza) e la gestione assistenziale delle seguenti categorie di utenti: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio, sondino naso-gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia);
- eseguire le tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e dell'immobilizzazione, su scenari semplici, con collare cervicale, tavola spinale, steccobende, materasso a depressione e barella cucchiaio e gestione di base di tali presidi;
- garantire, in caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, la sicurezza della scena, la valutazione del paziente, le funzioni vitali di base, la RCP di base a uno e a due soccorritori con presidi per la ventilazione, la pervietà delle vie aeree (anche mediante presidi), la defibrillazione semiautomatica precoce;
- garantire l'emostasi, in caso di emorragia evidente;
- effettuare una prima valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza, garantendone adeguato approccio, sapendo rilevare i principali parametri vitali (FC, FR, PA, Sta. O2)
- relazionarsi con la persona assistita con competenza, empatia e modalità atte a infondere sicurezza.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
AA	Introduzione e premesse di contesto	1 ora
AB	<p>RUOLO E RESPONSABILITA' DELL'ADDETTO ALL'ASSISTENZA E AL TRASPORTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa, gli aspetti giuridici del trasporto sanitario e l'assistenza al paziente; • Possibili attori coinvolti nel Trasporto Sanitario: relazione e approccio con le altre figure professionali e non. 	2 ore
AC	<p>CENNI DI ANATOMIA E FISILOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il corpo umano: breve descrizione dell'anatomia e della fisiologia di base dei seguenti sistemi e apparati: <ul style="list-style-type: none"> a. nervoso b. respiratorio c. cardiovascolare d. digerente e. genito-urinario f. locomotore. • I segni vitali di base: riconoscimento, rilevazione e valori di riferimento dei principali parametri vitali nell'adulto: <ul style="list-style-type: none"> a. Frequenza Respiratoria b. Frequenza Cardiaca c. Pressione Arteriosa d. Saturazione d'Ossigeno • Descrizione dei principali segni e sintomi di possibile manifestazione; • La Valutazione primaria ABCDE del paziente non traumatizzato 	9 ore

	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni pratiche (rilevazione dei Parametri Vitali e utilizzo della sequenza ABCDE nella Valutazione primaria e secondaria). 	
AD	<p>CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE DA ASSISTERE E TRASPORTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie; Descrizione delle peculiarità del trasporto sanitario di pazienti particolari: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio Sondino Naso-Gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia) Tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e della immobilizzazione con collare cervicale, tavola spinale, steccobende e materassino a depressione, barella a cucchiaio 	6 ore
AE	<p>APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE CON LE PERSONE MALATE</p> <ul style="list-style-type: none"> I principali disturbi del comportamento in caso di: stati ansiosi, attacchi di panico, nevrosi, depressione, demenza, Alzheimer, abuso di sostanze alcoliche, tossiche e stupefacenti, pazienti psichiatrici Cenni di approccio relazionale a seconda delle diverse tipologie di paziente La comunicazione (verbale e non verbale) a seconda delle diverse tipologie di paziente 	3 ore
AF	<p>VALUTAZIONE E INIZIALE TRATTAMENTO AL PAZIENTE CON:</p> <ul style="list-style-type: none"> Alterazione dello stato di coscienza, principali patologie neurologiche e relative manifestazioni sintomatologiche: <ul style="list-style-type: none"> Ictus cerebrale, Attacco Ischemico Transitorio, emorragia cerebrale, epilessia, Sincope, lipotimia e convulsioni Alterazione del respiro, principali patologie dell'apparato respiratorio e manifestazioni sintomatologiche <ul style="list-style-type: none"> Asma, Edema Polmonare Acuto Dispnea acuta Alterazione del sistema cardiocircolatorio, principali patologie e relative manifestazioni sintomatologiche o Angina, Infarto del Miocardio, Sindrome Coronarica Acuta, Scompenso Cardiaco La Valutazione primaria ABCDE nel paziente medico acuto Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione valutazione primaria ABCDE paziente non traumatico) 	8 ore
AG	<p>TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE</p> <p><i>(Certificazione regionale BLS per Soccorritori-Esecutori):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Allertamento e approccio al sistema sanitario d'emergenza La Rianimazione Cardio-Polmonare di Base (BLS a uno e a due soccorritori), con utilizzo dei presidi per la ventilazione (pallone Ambu) e protezione delle vie aeree (cannula di Mayo) La Defibrillazione precoce semi-automatica Tecniche di disostruzione delle vie aeree adulto e pediatrico e Posizione Laterale di Sicurezza 	7 ore
AH	<p>IL TRASPORTO IN AMBULANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Metodi di immobilizzazione e trasporto in sicurezza del paziente 	2 ore

	<ul style="list-style-type: none"> • Equipaggiamento dell'ambulanza: tipologie di presidi, controllo e cura del materiale del vano sanitario e della cabina di guida • Le procedure di smaltimento dei rifiuti organici e della biancheria • Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza • Esercitazioni pratiche 	
--	---	--

CORSO B (Rischi specifici attività del Trasporto sanitario)

OBBIETTIVO:

Completare le nozioni affrontate nel corso A (Addetto trasporto sanitario) con le informazioni relative ai rischi specifici dell'attività.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
BA	RISCHI SPECIFICI ATTIVITÀ DEL TRASPORTO SANITARIO <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza per l'operatore e il paziente durante le diverse fasi del trasporto • La movimentazione manuale dei carichi • I Dispositivi di Protezione Individuali • Le attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso • Norme di igiene e prevenzione dei rischi biologici 	4 ore

CORSO C (Rischi specifici attività del Trasporto sanitario – Guida del mezzo)

OBBIETTIVO:

Fornire le nozioni necessarie alla guida in sicurezza dei mezzi di trasporto

OBBIETTIVI SPECIFICI:

- Definire i principi della sicurezza della circolazione stradale
- Fornire i cenni di segnaletica stradale
- Definire la velocità pericolosa e le regole di utilizzo dei sistemi di protezione durante la guida
- Conoscere la "Guida percettiva"
- Definire i rischi legati a comportamenti scorretti durante la guida

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
CA	LA SICUREZZA NELLA GUIDA DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> • Principi di sicurezza durante la circolazione stradale e il trasporto (con auto, furgonati e ambulanze): <ul style="list-style-type: none"> • Presidi speciali di immobilizzazione/mobilizzazione di carrozzine con sistemi idraulici • Sistemi di fissaggio dei presidi di immobilizzazione omologati per l'ambulanza • Imbarco e sbarco carrozzine e altri sistemi di trasporto per disabili • Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza • Le problematiche legate al Trasporto Sanitario in Ambulanza • Cenni di segnaletica stradale specifica, normativa vigente in merito alla guida e possibili sanzioni, in riferimento al Codice della Strada 	4 ore

CORSO D (Corso per addetto al Soccorso Sanitario Extraospedaliero – Modulo Trauma)

OBBIETTIVO:

Sviluppare conoscenze teoriche, abilità pratiche e capacità di soccorso e trasporto di persone coinvolte in evento traumatico

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
DA	TRAUMA - Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • La gravità delle lesioni da trauma, la prevenzione della morte e invalidità da trauma; • La catena del soccorso nella gestione dei traumi; • La “Golden Hour” (ora d’oro); • La valutazione della scena, l’autoprotezione; • I meccanismi di lesione e l’indice di sospetto 	3 ore
DB	La valutazione primaria: scopo e fasi ABCDE <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione secondaria: l’esame testa piedi 	3 ore
DD	Il trauma cranico <ul style="list-style-type: none"> • Segni e sintomi, il danno secondario • La valutazione secondo lo schema AVPU 	2 ore
DE	Lesioni della colonna <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di sospetto, segni e sintomi, regole generali • L’immobilizzazione atraumatica • Indicazioni e uso dei presidi per l’immobilizzazione 	2 ore
DF	Le lesioni dell’addome <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e trattamento delle principali lesioni 	2 ore
DG	Le lesioni delle parti molli e ossee <ul style="list-style-type: none"> • Ferite, contusioni, lussazioni, fratture, amputazioni 	2 ore
DH	Il trauma in casi particolari <ul style="list-style-type: none"> • Il paziente incastrato • L’esposizione a materiali pericolosi 	2 ore

CORSO E (Corso per addetto al Centralino/Telesoccorso/Privacy)

OBBIETTIVO:

Fornire le nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell’Associazione e delle procedure operative del servizio di centralino in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
EA	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell’associazione (Centralino, Radio, Tablet, software di gestione) 	1 ora
EB	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle chiamate in entrata e l’accoglimento delle richieste (Trasporti in convenzione, Servizi a privati, Manifestazioni ecc.) • Gestione di una chiamata di Telesoccorso/Teleassistenza • La gestione delle risorse e dei mezzi dell’Associazione disponibili sul territorio 	2 ore
EC	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al D.Lgs. 196/03 e al GDPR; • Tipologie di dati; • Figure chiave privacy; • Quali sono i diritti dell’interessato e come è composta l’informativa sul trattamento dei dati personali; 	1 ora

	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di sicurezza da adottare; • Responsabilità amministrativa e penale. • Sicurezza dati personale; • Comunicazione via telefono dati dei clienti; • Gestione delle richieste di accesso ai dati da parte degli interessati. 	
--	---	--

CORSO F (Corso alternativo)

NOTA BENE

Il corso F verrà somministrato solo a coloro che sono già in possesso di uno o più corsi precedentemente descritti (**Solo corsi A, D, E**; non si applica ai corsi relativi alla sicurezza).

Si comporrà di un minimo di ore pari a quelle relative al corso già posseduto e articolate su uno o più percorsi formativi che verranno definiti in funzione del profilo formativo di ogni singolo volontario interessato.

L'offerta alternativa verrà valutata e proposta da uno staff di formatori in accordo con il Responsabile alla Formazione della sede di attuazione.

OBBIETTIVO:

Fornire approfondimenti, aggiornamenti, nuove nozioni al fine di offrire al giovane in servizio un percorso formativo che possa farlo ulteriormente crescere sia sotto l'aspetto tecnico/pratico che di bagaglio culturale.

I corsi potranno essere di tre tipologie:

- Percorsi formativi di aggiornamento rispetto ai corsi già effettuati
- Corsi su tematiche affini alle attività del progetto
- Percorsi formativi specializzanti

A titolo esemplificativo si riportano alcune proposte di corsi alternativi proponibili:

CORSO	ARGOMENTO	DURATA
F - MAXI	Intervento in caso di maxiemergenza	8 ore
F – REL MSB	Compilazione relazione di soccorso (MSB) e sistemi di comunicazione	5 ore
F – PED	PBLSD (Rianimazione cardiopolmonare pediatrica con defibrillatore) su mezzi di Emergenza MSB	5 ore
F – RIAN	Rianimazione cardiopolmonare alla nascita	5 ore
F - CE	Formazione per Capo-equipaggio (MSB)	16 ore
F - TRUCC	Corso Truicatori di lesioni e ferite	16 ore

CORSO G - FAD (Indicazioni generali su L.81 a cura di Anpas Nazionale)

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

OBBIETTIVO:

Completare la formazione relativa ai rischi sui luoghi di lavoro in modalità FAD relativamente alle parti generali richieste dalla normativa vigente.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
GA	Formazione generale lavoratore/volontario	4 ore

GB	Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	2 ore
-----------	---	--------------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Trasporto e Soccorso province lombarde 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO: 18

%GMO: 26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa di Anpas Lombardia curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social e stampa. Si utilizzeranno immagini e linguaggio semplice per attirare l'attenzione dei giovani con minori opportunità e facilitarli nella lettura delle informazioni utili ad avvicinarsi al progetto. A livello locale la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio. Le eventuali collaborazioni già in essere o la reciproca conoscenza locale faciliterà l'incontro tra gli enti al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati all'esperienza del servizio civile. Le strutture individuate come sensibili sono gli Istituti scolastici, le scuole Professionali, i Centri per il recupero degli anni scolastici, le case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali, le Parrocchie.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Disponibilità da parte dei formatori/istruttori ad ampliare le ore dedicate alla formazione, qualora durante i percorsi previsti dal progetto venga rilevata la necessità di approfondire alcuni argomenti; si propone una stima della durata delle ore supplementari; per le sessioni online di corso è prevista la copresenza fisica di un istruttore dedicato per tutta la durata dei collegamenti web. Corso A (stima 8 ore supplementari per complessità del corso e necessità di arrivare all'esame di certificazione finale adeguatamente sicuri e preparati al superamento positivo della prova). Corso B (Stima 1 ora di ripasso) Corso C (Stima 1 ora di ripasso) Corso D (Stima 3 ore di ripasso dei contenuti) Corso E (Stima 2 ore prove pratiche sulle procedure e ripasso) Corso G (FAD) 6 ore (Affiancamento fisico di un formatore per tutta la durata del corso on line anziché in sola modalità a distanza) Individuazione ed affiancamento di specifiche figure di supporto dedicate qualora ritenute necessarie durante le diverse fasi del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi** La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • **Modalità** Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari dell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la

riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute. Incontri individuali. Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e

l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps